

Bcc, rinnovato il contratto di lavoro dei dipendenti

MILANO. È stato rinnovato il Ccnl per i 35 mila dipendenti del Credito cooperativo italiano, fra Federcasse e i sindacati di categoria. È previsto un aumento medio di 85 euro mensili, da gennaio 2019.

Il nuovo contratto prevede forme di maggiore flessibilità sotto il profilo organizzativo; adeguamenti economici per il personale delle Bcc, Casse rurali, Casse Raiffeisen e per tutti gli enti e le società del credito cooperativo; maggiori investimenti nella formazione e potenziamento delle competenze. Novità positive anche per i lavoratori assunti con contratto di inserimento tra il 2015 e il 2018 che, dal prossimo anno, avranno una busta paga «piena» in linea con le tabelle economiche dei colleghi di maggior esperienza.

Al rinnovo si è giunti dopo otto incontri ed una "non stop" iniziata l'8 gennaio scorso. Il presidente di Federcasse, Augusto dell'Erba, ritiene importante anche il tavolo di confronto programmatico col sindacato, finalizzato al monitoraggio dell'attuazione della riforma del settore. Per il segretario nazionale della Fubi, Luca Bertinotti, è stato sottoscritto un «positivo rinnovo». L'accordo, secondo Pier Paolo Merlini (First-Cisl), mette un «punto fermo al sistema».

L'assemblea di Iccrea Banca, intanto, ha approvato la modifica dello statuto completando l'iter per diventare capogruppo del costituendo Gruppo bancario Cooperativo Iccrea. Si a un nuovo aumento di capitale per 250 mln che porterà il patrimonio netto a quasi 2 mld.

MASSIMO LAPENDA

